



Dicastero amministrazione generale

Servizi centrali

Servizio cancelleria

Piazza Nosetto 5

6500 Bellinzona

T +41 (0)58 203 10 00

F +41 (0)58 203 10 20

cancelleria@bellinzona.ch

## Interpellanza 229/2020

### “Petrolchimica – La Città faccia pagare chi ci ha danneggiato!” de I Verdi

#### Fa stato la versione pronunciata durante la seduta del Consiglio comunale

L'interpellanza si riferisce al messaggio municipale 147 poc'anzi votato. Per inciso il messaggio è stato licenziato il 13 maggio scorso, mal si capisce la tempistica dunque di inoltro di quest'interpellanza solo ora.

Alle domande si risponde come segue.

#### **1. Per quale ragione la Città ha deciso di assumere la competenza della committenza nell'ambito di questi lavori?**

Come indicato nel messaggio municipale 147 dopo discussioni con il proprietario e in particolare con la Sezione protezione aria, acqua e suolo del Cantone (SPAAS) si è convenuto che fosse stato più confacente che la committenza fosse assunta dalla Città, anche per approfittare appieno dei sussidi cantonali e federali.

#### **2. Per quale motivo si è deciso di far capo ai fondi per la delocalizzazione delle imprese (finanziate evidentemente con fondi pubblici) piuttosto che intavolare una seria discussione sulla partecipazione dei costi (previsti complessivamente attorno ai 20-25 milioni) da parte degli ex-proprietari?**

Sempre come indicato nel messaggio il progetto di risanamento del sito è ben più ampio e complesso rispetto a quanto verrà fatto dalla Città nell'ambito dello sgombero in superficie del mappale in questione. Il lead del progetto è assunto dal Cantone. La decisione sulla ripartizione dei costi complessivi di competenza del Cantone, avrà luogo solo una volta effettuate le indagini e allestito il progetto di risanamento vero e proprio. A

quel momento il Cantone ed i competenti uffici decideranno se e come rivalersi sull'ex proprietario. Il Municipio intende seguire questa linea.

**3. Che tipo di azione intende promuovere la Città volta a recuperare quanto speso con i perturbatori per comportamento ?**

Vedi risposta precedente.

**4. Che passi intende fare nei confronti della Tamoil SA, ultima proprietaria della petrolchimica SA e che ha generato situazioni di tensione simili anche in altre realtà (esempio raffineria di Collombey (VS))?**

Vedi risposta alla domanda 3.

**5. È immaginabile che a fronte di un diniego di partecipazione ai costi da parte di questa ditta la Città avvii una campagna di sensibilizzazione verso la popolazione del comportamento ambientalmente irresponsabile di questa ditta?**

A tempo debito verranno fatte le valutazioni del caso.

**6. In che misura il patriziato di Preonzo, proprietario di terreni adiacenti presumibilmente inquinati nel sottosuolo sarà chiamato alla cassa per il risanamento dei loro fondi? Qualora non lo fosse, per quale ragione?**

Come detto la decisione della suddivisione dei costi avverrà in un secondo momento. Perturbatori per comportamento (chi ha causato l'inquinamento) e per situazione (i proprietari dei fondi) saranno interessati, a dipendenza dal grado e tipologia di inquinamento in ogni fondo. Il Patriziato di Preonzo, così come la Città, potrebbe dunque venir chiamato in causa. Attualmente però è impossibile saperlo.

**7. Corrisponde al vero che la stima del fondo 699 RFD Preonzo è di 2,83 milioni di franchi, che ricordiamo è stato pagato dalla ditta Gerre SA 1 franco?**

La cifra di 1.- fr. si riferisce alla base d'asta fissata nel 2005, in realtà l'oggetto è stato acquistato per 120'000.- fr. Il valore teorico dell'ex Petrolchimica si aggirava invece sui 2,8 milioni di franchi.

- 8. Quali restrizioni sono previste sul fondo una volta ultimati i lavori di risanamento ed in relazione alla frana? Che tipo di sfruttamento è immaginabile? E' immaginabile che su quel sedime sia possibile procedere con un deposito di inerti come da intenzioni iniziali della proprietà? Se sì come mai data la vicinanza con la zona della frana? Intende il Municipio far partecipare direttamente il proprietario ai costi in che misura?**

I sedimi interessati sono inserite nel Piano delle zone di pericolo. L'area industriale di Preonzo è di conseguenza stata declassata a zona non edificabile. E come tale non potrà ospitare un deposito di inerti.

- 9. La ditta incaricata dalla Città (EVOLVE SA) con l'ennesimo mandato diretto dello studio che esperienza ha nell'ambito del risanamento ambientale e nell'ambito dell'idro-geologia? Per quali motivi è stata scelta? L'ingegnere titolare della ditta ha esperienza in questo settore? Ci sono opere che vengono subappaltate a terzi con il rischio che lavori e smaltimenti non vengano svolti a regola d'arte? Eventualmente a chi?**

Il mandato si è limitato alla progettazione. La ditta è stata scelta perché adempiva i criteri relativi alle competenze tecniche. Allo stato delle cose non vi è ancora alcun appalto per l'esecuzione dei lavori. Per cui parlare di rischi di subappalto appare prematuro.

- 10. Vi sono altri terreni sul suolo di Bellinzona che potrebbero vivere una situazione analoga a quella in oggetto? È ipotizzabile istituire un Fondo per risanamenti ecologici alimentato anticipatamente da proprietari o usufruttuari di un terreno su cui si svolge un'attività potenzialmente dannosa, prima che i perturbatori per comportamento, per un motivo o per l'altro, abbiano lasciato il terreno stesso?**

I siti inquinati su territorio cantonale sono censiti nel catasto cantonale consultabile su internet. Per il finanziamento dei costi di risanamento fanno stato le legislazioni federale e cantonale.